

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roxa - Sabato, 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero 238

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazsetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via EX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbipamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sortvendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicasione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a meszo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

yaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri per richieste.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale » yeggansi le normo riportate nella testata della parte seconda.

50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO II. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

'CELEPONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetts Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. -- Alessandria: Boffi Angelo. via Umberto I. -- Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 80. --Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. _ Asmara: A. A. F. Cicero — Sari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano u. 36 🛌 Belluno: Benetta Silvio. — Sensvento: l'omaselli E., Corso Garibaldi a. 219. — Sengasi: Russo Francesco. — Sergamo: Libreria int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campohasso: Polanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln un 171-275: Soc. Ed 'nternazionale via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremena: Libr. "onzogno E. — Cuneo: Libr Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi, — Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, plazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, plazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiures Libr popolare . Minerva ., via Galilei n 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Gluseppe. — Geneva: F.III Treves cell'A I.I. piazza Fontano Siprose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Pataranolli: Corso Gluseppe Verdi n 37. — Grosseto: Signorelli P. — Imperia: Benedusi S. — Imperia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci — Mantova: U. Mondovi. Portici Umberto i n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn 141-143: V. Ferrara, viale S. Martino n 45: G. D'Anna, viale S. Martino — Milano: F.III Treves dell'A.I.I., Galleria: Vittorio Emanuele nn. 64-669. 66.63: Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto u 8; A Vallardi, via Stelvio u, 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti u. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.III Treves dell'A.L.I., via Roma un. 249 250: Raffaele Majolo & F., via T. Caravita u. 30: A. Vallardi, vis Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Jorso Umberto i n. 26: Istituto Geografico De-Agostini, — Nuoro: G. Malgaroli, — Padova: A. Draghi, vis Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Hódope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisto Popolare Minerva: Riunite Spitoborgo. — Pistola: A. Paelonati. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Genrari Minerva: Riunite Spitoborgo. — Pistola: A. Paelonati. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Genrari — Pomparenti — Ravennas E favagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.III
Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 88: Maglione, via Due Macelli n. 88: Mantegazza, via 4 Novembre
n. 145: Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6: Dott G. Bardi, piazza Madama un. 19-20: A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35: Littorio, Corso Umberto I n. 330. - Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. - Salerng: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. - Sansevero: Luigi Venditti. piazza Municipio n. 4. - Sassari: G Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. - Savona: Lodola. - Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. -Sondrie: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacntti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed. Internazionale, vip Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Latter & C., v. Garibaldi n. 3. - Trapani: G. Banci. Corso Vittorio Emanuele y 82. - Tranto: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.Ill Treves. Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, — Udiner A. Benedetti. via Paolo Sgrpi n. 41. — Varese: Maj Malnati. via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani. via Vittorio Emanuele n. 3844. — Verosili: Bernardo Cornele, — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.Ili Buffetti. — Zara: E. De Schönfejft. edazza Plebiscito

CONCESSIONARI SPECIALI. — Barii Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hospii, Galleria De-Oristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piasza Ricci, — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. 17/ Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. -- Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.O. 2. - Suenos Ayres: Italianissima libreria Mele. via Lavalla 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini - Parigi: Soolata Anonima Libreria Italiana Rue do 4 September 34

. CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie (taliane) Sologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monmentale: Milano Broletto 24: Napoli, via Mezzocannona, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1691. — REGIO DECRETO 18 luglio 1930. n. 1362. Reinscrizione della Regia nave « Nettuno » nel quadro del Regio naviglio Pag. 4150

1692. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1363. Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto Sabino per

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1930.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Cosenza ai sensi ed agli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

Pag. 4150

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4151

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma: Preavviso riguardante l'abbruciamento di titoli e cedole, nonche l'estra-Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Agro Flumini Quartu in provincia di Cagliari Pag. 4165 Ministero delle finanze: Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pub-

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Concorso ad un posto di incaricato marittimo ed a 13 posti di delegato di spiaggia Pag. 4166 Ministero degli affari esteri: Concorso a posti di cancelliere

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1691.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1362.

Reinscrizione della Regia nave « Nettuno » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE 111

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 2 giugno 1930, n. 836, che sospendeva l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra della Regia nave « Nettuno »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave sussidiaria « Nettuno » è reinscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dall'11 giugno 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 18 luglio 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 8 ottobre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 301, foglio 22. - FERZI.

Numero di pubblicazione 1692.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1363.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto Sabino per gli studi.

N. 1363. R. decreto 28 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto Sabino per gli studi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alia Corte dei conti, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1930.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Co-senza ai sensi ed agli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con il quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Cosenza la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 settembre 1930 - Anno VIII Registro n 9 Finanze, foglio n. 56

(5362)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-8705.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Widmar di Antonio, nata a Trieste il 15 settembre 1903 e residente a Trieste, vicolo delle Rose n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vimari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla segnita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Widmar è ridotto in « Vimari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3856)

N. 11419-23955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Witaseck fu Carlo, nato a Pola l'11 febbraio 1868 e residente a Trieste, via Montecucco n. 11 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Vitassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Witaseck è ridotto in « Vitassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Eugenia Verginella in Witaseck fu Bernardo, nata il 4 dicembre 1882, moglie;
 - 2. Elvira di Ferdinando, nata il 30 marzo 1909, aglia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3857)

N. 11419-24644.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Iolanda Witaseck di Ferdinando, nata a Pola l'11 luglio 1907 e residente a Trieste, via Montecucco n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vitassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di esse entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Iolanda Witaseck è ridotto in « Vitassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3858)

N. 11419-24552.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Wolf di Ermenegildo, nato a Brazzano il 27 luglio 1900 e residente a Trieste, piazza L. Da Vinci n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Wolf è ridotto in 7 Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Cumar in Wolf di Pietro, nata il 26 giugno 1900, moglie;
 - 2. Enrico di Enrico, nato il 1º luglio 1929, figlio.

L' presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3859)

N. 11419-24553.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Wolijanszkij fu Nicolò, nato a Zara il 5 giugno 1884 e residente a Trieste, via Conti n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Vollani »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Wolijanszkij è ridotto in « Vollani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Giraldi in Wolijanszkij di Giuseppe, nata il 13 aprile 1887. moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3860)

N. 11419-11635.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Sergio Wschimal fu Marco, nato a Trieste il 5 luglio 1902 e residente a Trieste, via Ospitale n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cima »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sergio Wschimal è ridotto in « Cima ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Ester Benco in Wschimal fu Emilia, nata il 13 febbraio 1905, moglie;
 - 2. Bruna di Sergio, nata il 1º novembre 1924, figlia;
 - 3. Maria di Sergio, nata il 20 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3861)

N. 11419-14142.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Zandnik di Francesco, nato a Planina il 29 luglio 1905 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. u. 924, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zanni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Zandnik è ridotto in « Zanni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3862)

N. 11419-21070.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Carlo Zavadlav fu Francesco, nato a Trieste il 5 novembre 1913 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zavaldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell' interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto I aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zavadlav è ridotto in « Zavaldi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Mario fu Francesco, nato il 15 agosto 1918, fratello;

2. Rodolfo fu Francesco, nato il 7 gennaio 1921, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato signor Visintini Antonio, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3863

N. 11419-23666.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Olimpia Tonelli ved. Zergoll fu Achille, nata a Trieste il 29 novembre 1900 e residente a Trieste, via Tesa n. 16. e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zergolini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Olimpia Tonelli ved. Zergoll è ridotto in « Zergolini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcello fu Fernando, nato il 17 maggio 1923, figlio;

2. Lidia fu Fernando, nata il 21 gennaio 1926, figlia.

. Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3864)

N. 11419-21942.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carolina Zigoi fu Carlo, nata a Trieste il 14 maggio 1877 e residente a Treste, via S. Spiridione n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zigotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese

tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Carolina Zigoi è ridotto in a Zi-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

H prefetto: Porbo.

(3865)

N. 11419-24559.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Znidarcich di Andrea, nato a Trieste il 14 agosto 1905 e residente a Trieste, Rione del Re n. 317, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Znidarcich è ridotto in « Sarti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai un. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3866)

N. 11419·24562.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Zolja fu Federico, nato a Trieste il 25 gennaio 1890 e residente a Trieste, via Santa Lucia n. S, e diretta ad ottenere a termini del-Part. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zollia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zolja è ridotto in « Zollia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella domanda e cioè:

Felicita Delconte in Zolja di Giovanni, nata il 13 marzo 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3867)

N. 11419-17491.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Zorovich fu Antonio, nato a Lussinpiccolo il 7 maggio 1890 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 628, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Alba »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zorovich è ridotto in « Alba ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Varin in Zorovich di Matteo, nata il 20 agosto 1900, moglie;
 - 2. Maria di Giuseppe, nata il 2 ottobre 1916, figlia;
 - 3. Norma di Giuseppe, nata il 2 aprile 1919, figlia;
 - 4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 7 ottobre 1921, figlio;5. Umberto di Giuseppe, nato il 5 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Il prefetto: Porro.

(3868)

N. 11419-24566.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Amedeo Zvitanovich di Domenico, nato a Trieste il 27 novembre 1903 e residente a Trieste, via dei Mirti n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civitani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Amedeo Zvitanovich è ridotto in « Civitani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3869)

N. 11419-24565.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Domenico Zvitanovich fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 20 maggio 1880 e residente a Trieste, via dei Mirti n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civitani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente; quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Zvitanovich è ridotto in « Civitani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiadente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Zvitanovich nata Loker di Luigi, nata il 27 giugno 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponro.

(3870)

N. 11419-24567,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Valeria Zvi-a tanovich di Domenico, nata a Trieste il 17 gennaio 1902 e residente a Trieste, via dei Mirti n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civitani »;

Veduto che in domanda stessa è stata affissa per un mese, tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Valeria Zvitanovich è ridotto in

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 1 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 22 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3871)

N. 11419-24568.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Zwander fu Pietro, nato a Keuschach, presso Klagenfurt il 6 luglio 1872 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vanderi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Zwander è ridotto in « Van-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Rossi in Zwander fu Adamo, nata il 19 agosto 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ni nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 22 gennaio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porno.

(3872)

N. B. 792.

1L PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nnove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » e di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita-

mente nominata;

7.1

16.00

Decreta:

Il cognome del sig. Bancich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Fosca Sez, nato a Gimino l'11 novembre 1868 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Sulievich di Antonio e di Giovanna Pascal, nata a Pisino il 15 febbraio 1888; ed ai figli nati a Pola: Antonio, il 13 giugno 1914; ed Albina, il 18 settembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Robento Rizzi.

(4473)

N. B. 811.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende & tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bachiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassus mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bachiaz Adolfo Tomaso, figlio del fu Giorgio e di Mattea Bresaz, nato a Pola il 9 marzo 1880 e abitante a Pola, via Clivo Gionatasi n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Silvia Sablich di Paolo e di Francesca Sestan, nata a Pola il 27 luglio 1882; ed ai figli nati a Pola: Romilda, il 27 maggio 1905 e Giorgio, il 24 ottobre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di aftuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4474)

N. B. 575.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

e Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende S tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglio della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassu-

mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bussanich Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Simicich Maria, nato a Lussingrande il 20 settembre 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bercich Giovanna fu Marco e fu Antoncich Maria, nata a Lussingrande il 27 aprile 1868; ed al figlio Antonio, nato a Lussingrande il 1º gennaio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ni nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 giugno 1929 - Anno VII

p. 11 prefetto: Roberto Rizzi.

(4475)

N. B. 794.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Nenezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

'Il cognome del signor Bancich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Fosca Zec, nato a Gimino il 26 gennaio 1873 e abitante a Pola, via Sissano n. 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Simcich Maria di Antonio e di Giovanna Leksano, nata a Studeno il 31 maggio 1884.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui. ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 gingno 1929 - Anno VII

p. 11 prefetto: ROBERTO RIZZI.

N. B. 1233.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decretolegge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bursich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Bassanich, nato a Dignano il 7 febbraio 1887 e abitante a Fasana-Surida 16 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Tumpich di Giuseppe e di Maria Milotich, nata a Gallignana il 6 gennaio 1888; ed alle figlie nate a Fasana (Pola): Giuseppina, il 15 marzo 1912; Angelina, il 4 agosto 1914; Caterina, il 21 maggio 121; Teresina, il 2 aprile 1918; Caterina, il 22 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4477)

N. A. 145.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Antonaz è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonaz Pietro, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Visintin, nato a Portole il 29 giugno 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crevatin Angela di Pietro e di Maria Visintin, nata a Portole il 4 agosto 1889; ed ai loro figli nati a Portole: Stefania, il 17 maggio 1917; Rosa, il 23 aprile 1919; Angelo, l'11 gennaio 1922; Albino, il 26 gennaio 1925; nonchè alla figliastra Antonaz

(4476)

Maria fu Antonio e di Angela Crevatin, nata a Portole il 6 febbraio **1911**.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1º maggio 1929 - Anno VII

p. 11 prefetto: Roberto Rizzi.

(4478)

N. 1688.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Giadrievich Giovanni di Francesco e di Kroljev Lucia, nato a Zara il 28 novembre 1891, e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di «Giadrini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Giadrievich Giovanni di Francesco è ridotto in « Giadrini ».

- Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Giadrievich Maria, nata Baran-Piljusic, nata ad Ugliano (Jugoslavia) il 2 febbraio 1903, moglie;

2. Giadrievich Giovanni di Giovanni, nato a Zara il 29 marzo 1928, figlio;

3. Giadrievich Giorgio di Giovanni, nato a Zara l'8 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai n. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 luglio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: Alberti.

(4290)

N. 1575.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

! Vista la domanda presentata dal sig. Kerstich Simeone fu Demetrio e di Stipcevich Adriana, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 17 ottobre 1873, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marcuzzi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa [(4292)

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Kerstich Simeone fu Demetrio è ridotto in « Marcuzzi »,

Il presente decreto sará, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 luglio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: ALBERTI.

(4291)

N. 1720.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Vucemillovich Lodovico fu Giovanni e di Simich Sara, nato a Imoschi (Jugoslavia) il 1º novembre 1897, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di «Vucemillo »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Vucemillovich Lodovico fu Giovanni è ridotto in « Vucemillo ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Vucemillovich Zlata nata Vlacich, nata a Knin (Jugoslavia) il 1º febbraio 1898, moglie;

2. Vucemillovich Armida, nata a Zara il 15 maggio 1921, figlia;

3. Vucemillovich Aldo, nato a Zara il 7 dicembre 1923, figlio;

4. Vucemillovich Aristide, nato a Zara il 22 gennaio 1925, figlio;

5. Vucemillovich Aurelio, nato a Zara il 10 agosto 1926,

6. Vucemillovich Ferruccio, nato a Zara il 9 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: ALBERTI.

N. 1574.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Jovich Aurora di Cristoforo e fu Cherstich Mattea, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 28 novembre 1897 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Giovini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Jovich Aurora di Cristoforo è ridotto in « Giovini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato alla interessata nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addl 31 luglio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: ALBERTI.

(4293)

N. 1576.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Mussap Giuseppe fu Simeone e di Duca Cristina, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 3 settembre 1884 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Mussapi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato Regio decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Mussap Giuseppe fu Simeone è ridotto in « Mussapi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Mussap Giovanna, nata Perinovich, nata a Stani (Zara) il 1º luglio 1893, moglie;

2. Mussap Giacomo di Giuseppe, nato a Borgo Erizzo il 17 luglio 1914, figlio;

3. Mussap Violetta di Giuseppe, nata a Borgo Erizzo il 20 febbraio 1919, figlia;

4. Mussap Matteo di Giuseppe, nato a l'orgo Erizzo il 6 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 31 luglio 1930 - Anno VIII

p. 11 prefetto: Alberti.

(4294)

N. 4963,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giorgio Bellich, nato a Fiume il 26 gennaio 1870, da Carlo e da Santa Riminich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bellini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonché le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Bellich, è ridotto nella forma italiana di « Bellini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Blasich, nata a Fiume il 2 ottobre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 31 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4295)

N. 13166.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Costantino Lamer, nato a Pecsett (Ungheria) il 30 dicembre 1901, da Anna Lamer, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ciani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni:

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto, 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente uqminata;

Decreta:

Il cognome del signor Costantino Lämer è ridotto nella forma italiana di « Ciani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Metodia Scrobogna, nata a Fiume il 5 maggio 1900, moglie;
 - 2. Laura, nata a Fiume il 28 febbraio 1928, figlia;
 - 3. Otello, nato a Fiume il 1º giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 31 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4296)

N. 7080.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Andrea Beranov nato a Trieste il 17 febbraio 1904, da Giovanni e da Luigia Crovato, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Berani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Andrea Beranov è ridotto nella forma italiana di « Berani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Ersilia Kezer, nata a Pola, il 16 febbraio 1904, moglie;
 - 2. Luigia, nata a Fiume il 26 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 2 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4297)

N. 746.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Bruno Lucanovich, nato a Fiume il 4 settembre 1896, da Vittorio e da Romana Giacich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lucano »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruizioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bruno Lucanovich è ridotto nella forma italiana di «Lucano» a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Malisceva, nata nel 1900, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ni nn. 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 2 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4298)

N. 7078.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Augusto Beranov, nato a Trieste il 1º novembre 1901, da Giovanni e da Luigia Crovato, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Berani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Augusto Beranov è ridotto nella forma italiana di « Berani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 4 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4299)

N. 7075.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Vincenzo Beranov, nato a Trieste il 13 gennaio 1906, da Giovanni Battista e da Luigia Crovato, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 genuaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Berani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tauto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Dicreta:

Il cognome del signor Vincenzo Beranov è ridotto nella forma italiana di « Berani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Susanj, nata a Volosca il 1º maggio 1908, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(4300)

N. 2324.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Jurinovic, nato a Bersezio del Carnaro il 1º luglio 1896, da Giovanni e da Maria Rubinic, residente a Bersezio del Carnaro, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giordano »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nei termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istru zioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Jurinovic è ridotto nella forma italiana di «Giordano» a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Scalamera, nata a Bersezio del Carnaro l'11 gennaio 1901, moglie;

2. Anna, nata a Bersezio del Carnaro il 1º luglio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Moschiena al richie-

dente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 5 agosto 1930 Anno VIII

Il prefetto: De Biase.

(4301)

N. 2062.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto:

Considerato che il predicato «von Echo» è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signora Libera Eccher vedova del fu Luigi, figlia del fu Giuseppe Lodron e della fu Anna Maino, nata ad Ala il 23 marzo 1851, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 18 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Piomarta.

(4302)

N. 2062.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Dino Eccher, figlio del fu Federico e di Adele Berti, nato a Lavis l'8 giugno 1876, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Dino Eccher.

Trento, addi 18 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4303)

N. 4296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 29 giugno 1929, presentata dal signor Dino Eccher per la riduzione del predicato « von Marianberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

11 predicato « von Marienberg » del signor Dino Eccher, figlio del fu Federico e di Abele Berti, nato a Lavis l'8 giugno 1876, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Dino Eccher.

Trento, addì 3 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4304)

N. 4296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 29 giugno 1929 presentata dalla signorina Maria Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Maria Eccher, figlia del fu Luigi e di Libera Lodron, nata ad Ala il 28 novembre 1882, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 3 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4305)

N. 4296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto; Considerato che il predicato « von Marienberg » e di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 29 giugno 1929 presentata dalla signora Libera vedova Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signora Libera Eccher vedova del fu Luigi, figlia del fu Giuseppe Lodron e della fu Anna Maino, nata ad Ala il 23 marzo 1851, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 3 giugno 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4306)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge and zidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signorina Pia Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Pia Eccher, figlia del fu Ferdinando e della fu Maria Pilati, nata a Mezzocorona il 28 giugno 1873, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4307)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signora Eccher Amelia per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signora Amelia Eccher vedova del fu Matteo, figlia del fu Francesco Kiniger e della fu Elisa Lenzi, nata a Rovereto il 21 gennaio 1880, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per i figli minori della signora Amelia vedova Eccher.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4308)

N. 2062.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Carlo Eccher, figlio del fu Luigi e di Libera Lodron, nato ad Ala il 24 novembre 1881, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Carlo Eccher.

Trento, addi 18 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4309)

N. 4296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 29 giugno 1929 presentata dal signor Carlo Eccher fu Luigi per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda uon è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Carlo Eccher, figlio del fu Luigi e di Libera Lodron, nato ad Ala il 24 novembre 1881, è restituito nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Carlo Eccher.

Trento, addi 3 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(**4310**) ·

N. 2062.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Amalia Eccher, figlia del fu Luigi e di Lodron Libera, nata ad Ala il 21 ottobre 1886, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addi 18 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4311)

N. 4296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento:

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 29 giugno 1929 presentata dalla signorina Amalia Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Amalia Eccher, figlia del fu Luigi e di Libera Lodron, nata ad Ala il 21 ottobre 1886, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 3 giugno 1930 Anno VIII

11 prefetto: Piomarta.

(4312)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signorina Valeria Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Valeria Eccher, figlia del fu Ferdinando e della fu Maria Pilati, nata a Mezzocorona il 9 aprile 1875, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addi 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4313)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-leggo 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signorina 'Adelia Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

- Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Adelia Eccher, figlia del fu Ferdinando e della fu Maria Pilati, nata a Mezzocorona il 16 novembre 1881, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addl 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4314)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal signor Gilberto Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Gilberto Eccher, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Tait, nato a Mezzocorona il 16 aprile 1862, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4315)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal signor Silvio Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S Maria. »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Silvio Eccher, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Tait, nato a Mezzocorona il 28 gennaio 1874, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Silvio Eccher.

Trento, addi 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4316)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto; Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda presentata il 9 luglio 1929 dal signor Gilberto Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Gilberto Eccher, figlio di Silvio e di Giovannini Maria, nato a Mezzocorona il 18 giugno 1903, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4317)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal signor Giuseppe Eccher per la riduzione del predicato « von Ma rienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Giuseppe Eccher, figlio del fu Emilio e di Maria Ossanna, nato a Mezzocorona il 15 agosto 1867, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e i figli minori del signor Giuseppe Eccher.

Trento, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4318)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal signor Eu rico Eccher per la riduzione del predicato « von Marien berg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Enrico Eccher, figlio di Giuseppe e di Elda Armani, nato a Mezzoco rona l'11 ottobre 1903, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4319)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto:

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal sig. Roberto Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Roberto Eccher, figlio di Giuseppe e di Elda Armani, nato a Mezzocorona il 15 marzo 1905, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4320)

N. 2538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal signor Emilio Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Emilio Eccher, figlio di Mario e di Gisella Fedrizzi, nato a Vienna il 5 luglio 1903, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4321)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE IN ROMA

Proavello riguardante l'abbruciamento di titoli e cedole, nonché i estrazione di obbligazioni 6 per cento di credito comunale, serie speciali « Città di Torino », « Città di Trieste » e « Città di Venezia ».

Si notifica che il 3 novembre 1930-IX, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale della sede del Consorzio, sita in via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 6 per cento di credito comunale serie speciale « Città di Torino »:

1º abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati nel secondo semestre 1929 e nel primo semestre 1930;

2º abbruciamento di cedole scadute e pagate nel secondo semestre 1929 e nel primo semestre 1930;

3º estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento di credito comunale, serie speciale « Città di Torino » e cioè:

1º Tranche: estrazione a sorte di n. 66 titoli da 1 obbligazione, n. 135 titoli da 5 obbligazioni, n. 138 titoli da 10 obbligazioni, e così in totale 339 titoli rappresentanti n. 2121 obbligazioni per un capi-

tale nominale di L. 1.060.500; 2. Tranche: estrazione a sorte di n. 26 titoli da 1 obbligazione, n. 143 titoli da 5 obbligazioni, n. 138 titoli da 10 obbligazioni, e così in totale n. 307 titoli rappresentanti n. 2121 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.060.500;

3ª Tranche: estrazione a sorte di n. 124 titoli da 5 obbligazioni, n. 75 titoli da 10 obbligazioni, e così in totale n. 199 titoli rappresentanti n. 1370 obbligazioni per un capitale nominale di L. 685.000.

b) In ordine alle obbligazioni 6 per cento di credito comunale serie speciale . Città di Trieste ::

1º abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nella pre-

cedente estrazione e rimborsati nel primo semestre 1930; 2º abbruciamento di cedole scadute e pagate nel secondo semestre 1929 e nel primo semestre 1930;

3º estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per

cento di credito comunale, serie speciale « Città di Trieste », e cioè:

1* Tranche: estrazione a sorte di n. 55 titoli da 1 obbligazione,
n. 27 titoli da 5 obbligazioni, n. 19 titoli da 10 obbligazioni, n. 6 titoli da 25 obbligazioni, e così in totale n. 107 titoli rappresentanti n. 530 obbligazioni per un capitale nominale di L. 265.000;

24 Tranche: estrazione a sorte di n. 14 titoli da 1 obbligazione, n. 4 titoli da 5 obbligazioni, n. 4 titoli da 10 obbligazioni, n. 17 titoli da 25 obbligazioni, e così in totale n. 39 titoli rappresentanti n. 499 obbligazioni per un capitale nominale di L. 249.500;

3ª Tranché: estrazione a sorte di n. 4 titoli da 5 obbligazioni, n. 22 titoli da 10 obbligazioni, e così in totale n. 26 titoli rappresentanti n. 240 obbligazioni per un capitale nominale di L. 120.000;

c) In ordine alle obbligazioni 6 per cento di credito comunale

serie speciale « Città di Venezia »:

1º abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nella precedente estrazione e rimborsati nel primo semestre 1930;

20 abbruciamento di cedole scadute e pagate nel secondo semestre 1929 e nel primo semestre 1930;

3º estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento di credito comunale, serie speciale « Città di Venezia », della 1ª tranche, e cioè di n. 66 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 660 obbligazioni per un capitale nominale di L. 330.000; 4º estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6

per cento di credito comunale, serie speciale « Città di Venezia », della 2ª tranche, e cioè di n. 62 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 620 obbligazioni per un capitale nominale di L. 310.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

Il presidente: A. BENEDUCE.

(5368)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 30 settembre 1930-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

1º rag. Bruno Guarise, a segretario dell'Unione provinciale dell' Sindacati fascisti dell'agricoltura di Caltanissetta;

2º on. Dante Giordani a segretario dell'Unione provinciale del

Sindacati fascisti dell'agricoltura di Milano; 3º sig. Mendes Borghesi a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Pistoia.

(5367)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Agro Flumini Quartu in provincia di Cagliari.

Con decreto Ministeriale 4 ottobre 1930 è stato approvato con alcune modificazioni lo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Agro Flumini Quartu in provincia di Cagliari, secondo il testo deliberato dall'assemblea generale degli interessati nell'adunanza del 15 dicembre 1929.

(5366)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 209.

Media dei cambi e delle rendite del 9 ottobre 1930 Anno VIII

Francia	Oro 368.33 Beigrado 33.90 Budapest (Pengo) 3.35
Londra 92.808 Olanda 7.702 Spagna 191.83 Belgio 2.667 Berlino (Marco oro) 4.548 Vienna (Schillinge) 2.696 Praga 56.69	Albania (Franco oro). 366.75 Norvegia 5.115 Russia (Cervonetz) 98 — Svezia 5.129 Polonia (Sloty) , 214 — Danimarca, , 5.115
Romania	Rendita 3.50 % 67.45 Rendita 3.50 % (1902) 63.50 Rendita 3 % lordo . 41 — Consolidato 5 % 80.40 Obblig.Venezie 3.50% 76.675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art, 49 del testo unlco delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritrati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 sebbraio 1911, n. 298, le iscrizioni surono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	N UMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annus di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	236495	Garibotti Egildo fu Giovan Carlo, domic. in Massa - ipotecata . L.	800 —
3.50 %	250815	Menotti Orlando fu Valentino, domic. in Roccaspinalveti (Chieti) - ipotecata	136 —
, v	252080	Sartori Antonio fu Luigi, domic. in Milano - ipotecata	892, 50
•	417487	Perbellini Ognibene fu Pietro, domic. in Isola della Scala (Verona) - ipotecata	241, 50
•	591036	Intestata come la precedente - ipotecata	10, 50

Roma, 30 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5337)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico. (1ª pubblicazione). Elenco n. 31.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 263 — Data: 29 aprile 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Olivo Francesco di Luigi — Itioli del debito pubblico: al portatore 1, rendita L. 5, consolidato 5 % — al portatore 1, rendita L. 50, prestito nazionale 5 %, con decorrenze 18 gennaio 1920 correnza 1º gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 232 - Data: 26 febbraio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Prospero Nicola fu Alfonso da Venafro per conto dell'Asilo infantile « Regina Margherita » in Venafro Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita:-L. 39, consolidato 4,50 %, con decorrenza 1º ottobre 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3226 - Data: 11 febbraio 1929 — Ufficio che rilascio la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione: Genovese Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 21, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso ad un posto di incaricato marittimo ed a 13 postidi delegato di spiaggia.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 1º marzo 1928, n. 719, che stabilisco le norme per il conferimento dei posti d'incaricato marittimo e di delegato di

Visto il proprio decreto 15 maggio 1928, portante le norme per la

nomina ad incaricato marittimo e delegato di spiaggia; Ritenuta la necessità di affidare la reggenza di alcuni uffici marittimi e di alcune delegazioni di spiaggia a personale estranco all'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387; Visto il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457; Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088; Ottenuto il prescritto consenso del Ministero delle finanze;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per titoli ad un posto di incaricato marittimo ed a tredici posti di delegato di spinggia.

' Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 17 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

(5369)

Notificazione di concorso per titoli ad un posto di incaricato marittimo ed a 13 posti di delegato di spiaggia.

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli a un posto d'incaricato marittimo nella seguente località:

1. Ufficio marittimo locale di 2ª classe in Pozzallo (Compartimento marittimo di Siracusa) con l'annuo assegno di L. 2000;

ed a tredici posti di delegato di spiaggia nelle seguenti località:

Delegazioni di spiaggia di 1ª classe di:

- 1. Portofino (Compartimento marittimo di Genova), con l'annuo assegno di L. 1400;
- 2. Port'Ercole (Compartimento marittimo di Livorno), con l'annuo assegno di L. 1400;
- 3. Ostia (Compartimento marittimo di Civitavecchia), con l'annuo assegno di L. 1400;
- 4. Formia (Compartimento marittimo di Gaeta), con l'annuo as-
- segno di L. 1400;

 5. Porto Garibaldi (Compartimento marittimo di Rayenna), con l'annuo assegno di L. 1400.

Delegazioni di spiaggia di 2ª classe di:

- 1. Laigueglia (Compartimento marittimo di Imperia), con l'annuo assegno di L. 1200;
- 2. Camerota (Compartimento marittimo di Salerno), con l'annuo assegno di L. 1200;
- 3. Siderno (Compartimento marittimo di Reggio Calabria), con l'annuo assegno di L. 1200;
- 4. Giovinazzo (Compartimento marittimo di Bari), con l'annuo assegno di L. 1200;
- 5. Aci Castello (Compartimento marittimo di Catania), con l'annuo assegno di L. 1200;
- 6. Favignana (Compartimento marittimo di Trapani), con l'annuo assegno di L. 1200.

Delegazioni di spiaggia di 3ª classe di:

- 1. Castro (Compartimento marittimo di Brindisi), con l'annuo as-
- segno di L. 1000; 2. Silvi (Compartimento marittimo di Ancona), con l'annuo assegno di L. 1000,

tra le persone che si trovano nelle condizioni richieste dai comma $d\rangle$, $e\rangle$ ed $f\rangle$ dell'art. 1 del R. decreto 1º marzo 1928, n. 719, e che, alla data della presente notificazione di concorso, non abbiano superata l'età di 60 anni.

Art. 2.

Il concorrente dovrà far pervenire al Ministero delle comunicazioni — Ispettorato delle Capitanerie di porto — non più tardi del 31 dicembre 1930 una domanda su carta da bollo (da L. 5) scritta e sottoscritta di proprio pugno, facendo espresso riferimento al presente bando di concorso ed indicandovi il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e quello di domicilio per le occorrenti comunicazioni.

Art. 3.

Chi intenda concorrere a più posti contemporaneamente dovrà produrre tante distinte domande quanti sono i posti cui aspira, allegando, però, ad una sola di esse i documenti comprovanti il pos-sesso dei requisiti richiesti.

Art. 4.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- 1º la propria fotografia (formato visita) vidimata dall'autorità
- 2º copia dell'atto originale di nascita, legalizzato dal Tribunale; 3º certificato generale del casellario giudiziale, vidimato dalla Regia procura:

4º certificato di buona condotta, rilasciato dal Comune di domicilio o di residenza abituale, legalizzato dall'autorità prefettizia;

- 5º copia del foglio matricolare, dal quale risulti che il concorrente possiede i requisiti di cui all'art. 3, quinto comma, del decreto Ministeriale 15 maggio 1928; o titolo professionale o di studio di cui all'art. 3, sesto comma, del decreto stesso;
- 6º diplomi o certificati originali comprovanti la concessione di ricompense al valore o di onorificenze.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere rilasciati sulla prescritta carta bollata.

Art. 5.

La Commissione di cui all'art. 4 del citato decreto Ministeriale, procederà alla formazione della graduatoria di merito degli aspiranti riconosciuti idonei e la sottoporrà all'approvazione del Ministero delle comunicazioni.

L'aspirante che risulterà primo in graduatoria, dopo tale approvazione, sarà dichiarato vincitore del concorso. In caso di rinuncia da parte sua, che dovrà essere fatta per iscritto, sarà dichiarato vincitore colui che lo segue immediatamente in graduatoria, salvo quanto è disposto dal seguente art. 7.

Per la formazione della graduatoria di merito costituiranno motivi di preferenza: l'aver preso parte a campagne di guerra nella effettiva qualità di combattenti, l'aver conseguito ricompense al valor militare, il possedere titoli di studio, gradi o qualifiche d'ordine più elevato.

A parità di condizioni avranno la preferenza i mutilati e gli invalidi di guerra, purche conservino l'idoneità fisica per il normale disimpegno delle funzioni di incaricato marittimo o di delegato di spiaggia.

Art. 6.

L'aspirante dichiarato idoneo « ma non vincitore » in un determinato concorso avrà diritto di opzione per il conferimento di uno dei posti messi a concorso in altre località come vincitore del concorso stesso, sempre quando i titoli e i motivi di preferenza da lui posseduti risultino, nel loro complesso, superiori a quelli posseduti da tutti gli altri concorrenti ai posti suddetti.

Tale diritto di opzione non può essere esercitato quando abbia già avuto luogo la proclamazione dei vincitori.

Art. 7.

Colui che risultasse vincitore in due o più concorsi potrà optare per uno di essi; negli altri concorsi saranno dichiarati vincitori co-loro che lo seguiranno immediatamente nelle rispettive graduatorie.

Art. 8.

Il vincitore di un concorso che rinunzia al posto non potrà ottenere di essere nominato altrove se non prendendo parte, come di regola, al relativo concorso.

Sarà considerato rinunziatario colui che, dopo la nomina, non assumerà le funzioni nel giorno stabilito.

Art. 9.

Il vincitore di un concorso dovrà essere sottoposto, prima della nomina, a visita medica in un ospedale militare, per l'accertamento delle condizioni fisiche.

Art. 10.

La nomina ad incaricato marittimo o a delegato di spiaggia è sempre di carattere temporaneo e revocabile, in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione marittima.

Art. 11.

Gl'incaricati marittimi e delegati di spiaggia, riusciti vincitori nei relativi concorsi e riconosciuti idonei ai sensi dell'art. 9, saranno assunti in servizio in via di esperimento e, dopo il prescritto periodo di tirocinio pratico di sei mesi, saranno confermati nel posto pel quale ottennero la nomina, secondo le norme contenute nel decretolegge Luogotenenziale n. 17 del 2 gennaio 1917.

Art. 12.

Quelli che, dopo il tirocinio, pratico, non abbiano ottenuto la di-chiarazione di idoneità professionale, saranno licenziati senza al-cuna indennità. Avranno, però, diritto al pagamento della quota di retribuzione corrispondente al periodo di tempo durante il quale essi prestarono effettivo servizio.

I posti che rimarranno così vacanti, potranno, a giudizio dell'Amministrazione, essere rimessi a concorso o altrimenti assegnati a coloro che seguono nelle rispettive graduatorie in conformità delle norme di cui ai precedenti articoli.

'Art. 13.

Non possono essere nominati incaricati marittimi o delegati di spiaggia coloro che esercitano la professione di spedizioniere marittimo o qualsiasi altra che il Ministero ritenga incompatibile con l'incarico predetto, nonchè coloro che rivestono la carica di podestà di segretario comunale.

Roma, addi 17 settembre 1930 - Anno VIII

H. Ministro: CIANO.

(5361)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(2* pubblicazione).

Concorso a posti di cancelliere (gruppo B).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 2 giugno 1927-V, n. 860; Visto il R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 935;

Determina:

Art. 1 (1).

Sono aperti due concorsi per esami, il primo a 12 posti di cancelliere di III classe (grado 9º) ed il secondo a 15 posti di cancelliere di IV classe (grado 10°) di gruppo B per il servizio delle Regie rap-presentanze diplomatiche e consolari all'estero e dell'Amministra-zione centrale degli affari esteri.

Tali posti sono destinati:

A) per un terzo a funzionari dell'Amministrazione dello Stato del gruppo B di grado pari o superiore a quelli messi a concorso;

B) per un altro terzo a quelle persone estranee all'Amministrazione che da più di 12 anni alla data del presente decreto per il concorso a cancelliere di III classe o da più di 10 per il concorso a cancelliere di IV classe prestino di fatto servizio di cancelliere all'estero presso Regi uffici diplomatici e consolari di prima cate-

C) per un terzo infine ai cancellieri di gruppo C del Ministero degli affari esteri, di grado pari o superiore al grado dei posti messi a concorso.

Le domande, scritte e sottoscritte di proprio pugno dall'aspirante su carta da bollo da L. 5 dovranno indicare con precisione a quale degli anzidetti due concorsi egli intenda prendere parte, e, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero degli affari esteri non oltre i quattro mesi dalla data di pubblica zione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno (2).

Le istanze dei candidati residenti all'estero, se scritte su carta li-bera, saranno sottoposte dal Ministero al bollo straordinario a spese

degli interessati.

La data di arrivo della domanda è stabilita dall'apposito bollo apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali e i relativi documenti pervenissero al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti od a titoli presentati

per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

Art. 2.

Le domande debbono indicare con precisione cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo ove egli desidera che gli sia

fatta ogni comunicazione relativa al concorso.

Gli aspiranti che sono in servizio dello Stato come dalla lettera A) dell'art. 1 del presente decreto, debbono allegare all'istanza i seguenti documenti:

1º certificato dal quale risulti l'attuale loro posizione di carriera e di ruolo nell'Amministrazione alla quale appartengono; 2º copia autentica dell'atto di nascita;

3º certificato od altro documento dal quale risulti la loro posizione militare;

4º certificato di un medico provinciale o militare da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione che gli permetta di affrontare qualsiasi clima e che non ha imperfezioni fisiche visibili non derivanti da ragioni di guerra. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, e quella del medico militare, dalla superiore autorità militare;

(1) Vedi decreto Ministeriale 26 settembre 1930-VIII.

(?) Vedi 1 pubblicazione apparsa nella Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1930, n. 224,

5º una fotografia in doppio esemplare, firmata dall'aspirante sul lato anteriore e debitamente autenticata;

6º ogni altro titolo, pubblicazione e documento che l'aspirante ritenga opportuno di presentare.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 1 e 4 debbono essere di data non anteriore a due mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati

vengono rilasciati da autorità amministrative residenti in Roma.

Gli aspiranti che si trovano in servizio presso Regie rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, con funzione di cancelliere, (art. 1, lettera B), dovranno dirigere la loro domanda al Ministero degli affari esteri per il tramite del capo dell'ufficio al quale sono addetti, accompagnandole con i seguenti documenti:

1º dichiarazione del capo dell'ufficio da cui risulti la durata

del servizio prestato come cancelliere;

2º copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato; 3º certificato di cittadinanza italiana, pure legalizzato;

4º certificato od altro documento dal quale risulti la posizione

militare del candidato;

5º certificato di un medico di fiducia dell'ufficio, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, che gli permetta di affrontare qualsiasi clima e che non ha imperfezioni fisiche visibili non derivanti da ragioni di guerra;

6º tutti gli altri titoli di qualsiasi genere che l'aspirante ritenga

opportuno di presentare.

Art. 3.

L'adempimento delle condizioni di cui agli articoli precedenti non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso. Il giudizio dell'Amministrazione è a tale riguardo insindacabile.

Gli esami del concorso saranno scritti.

Gli esami scritti obbligatori saranno tre e verteranno sulle seguenti materie:

1º nozioni di storia contemporanea (dal Trattato di Vienna 1815 ai nostri giorni) e di geografia fisica, politica e commerciale;

2º traduzione dall'italiano in francese;

3º organizzazione e leggi fondamentali dello Stato Fascista;

4º ordinamento e funzionamento degli uffici dell'Amministra-zione pubblica in genere e degli Archivi in ispecie, con particolare riguardo agli uffici del Ministero degli affari esteri;

5º nozioni elementari di diritto civile, commerciale, costituzionale, amministrativo, corporativo e internazionale (pubblico e privato). Principii generali di contabilità generale dello Stato. Compilazione di prospetti statistici.

Gli esami scritti facoltativi consisteranno in traduzioni da o in altre lingue estere, oltre la francesc.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di sottoporre candidati che abbiano riportato l'idoneità negli scritti ad un esperimento orale sulle materie di cui sopra.

Art. 5.

Oltre alla notificazione individuale, sarà data notizia nella Gazzetta Ufficiale del nome degli aspiranti ammessi a concorso, nonche del luogo, del giorno e dell'ora fissati per il primo esame.

Per quanto non è stabilito dal presente decreto, valgono le norme del regolamento approvato con R decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 935.

I concorrenti che abbiano conseguita l'idoneità senza essere compresi fra i vincitori del concorso non acquistano alcun diritto ad essere nominati

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 6 e 26 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GRANDI.

(5346)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente